



# Avamprogetto di modifica della legge sugli assegni familiari (LAFam); istituzione di un registro degli assegni familiari

Indagine conoscitiva: 13 marzo - 8 maggio 2009

## Rapporto sui risultati dell'indagine conoscitiva

29 maggio 2009

---

### 1 Contesto

Il 1° gennaio 2009 sono entrate in vigore la legge federale del 24 marzo 2006<sup>1</sup> sugli assegni familiari (legge sugli assegni familiari, LAFam) e la relativa ordinanza del 31 ottobre 2007 (ordinanza sugli assegni familiari, OAFam)<sup>2</sup>. Nel corso della primavera del 2007, una larga maggioranza dei partecipanti alla procedura di consultazione sull'ordinanza aveva chiesto l'istituzione di un registro dei figli e dei beneficiari di assegni familiari (in seguito: registro degli assegni familiari). Le Camere avevano dal canto loro approvato due mozioni identiche nel titolo e nel testo ("Impedire il cumulo di assegni familiari") le quali richiedevano l'istituzione di un tale registro. Il 19 settembre 2008, preso atto del piano elaborato dal Dipartimento federale dell'interno (DFI), il Consiglio federale ha definito le scadenze dell'introduzione del registro degli assegni familiari e ha incaricato il DFI di sottoporgli un messaggio sulle necessarie modifiche della LAFam entro l'estate del 2009. Il 13 marzo 2009, con una lettera del capo del DFI è stata avviata un'indagine conoscitiva sull'avamprogetto di modifica della LAFam per l'istituzione di un registro degli assegni familiari<sup>3</sup>. L'indagine conoscitiva si è conclusa l'8 maggio 2009. L'elenco dei partecipanti e delle relative sigle è riportato in allegato. I testi integrali dei pareri sono stati pubblicati in Internet dopo la conclusione dell'indagine<sup>4</sup>.

Sui 136 interpellati<sup>5</sup> per l'indagine conoscitiva hanno risposto 46 (partecipanti ufficiali), ovvero

- tutti i 26 governi cantonali;
- 7 associazioni mantello dell'economia e del mondo del lavoro;

---

<sup>1</sup> RS 836.2

<sup>2</sup> RS 836.21

<sup>3</sup> L'avamprogetto si trova al seguente indirizzo Internet: <http://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/ind2009.html#DFI>

<sup>4</sup> I pareri possono essere consultati al seguente indirizzo:

<http://www.bsv.admin.ch/themen/zulagen/00059/02296/02434/index.html?lang=it>

<sup>5</sup> L'elenco dei destinatari si trova al seguente indirizzo Internet: <http://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/ind2009.html#DFI>

- la Conferenza delle casse cantonali di compensazione e l'Associazione svizzera delle casse di compensazione professionali (CCCC/ACCP), le quali hanno presentato un parere comune;
- 5 casse di compensazione per assegni familiari (CAF) secondo l'art. 14 lettera a LAFam<sup>6</sup> e
- 7 casse di disoccupazione (CD).

Hanno presentato un parere anche 8 istituzioni e 1 privato non interpellati ufficialmente:

- 5 associazioni di datori di lavoro, di settore o professionali;
- 1 CAF cantonale;
- 2 CAF secondo l'art. 14 lettera a LAFam<sup>7</sup>;
- 1 privato.

## 2 Oggetto dell'avamprogetto

L'avamprogetto di modifica della LAFam definisce lo scopo del registro degli assegni familiari, la comunicazione e l'obbligo di notifica dei dati, il finanziamento del registro e le disposizioni d'esecuzione. Il registro sarà tenuto dalla Centrale di compensazione. Nella banca dati figureranno, con il rispettivo numero d'assicurato AVS, tutti i figli residenti in Svizzera o all'estero a favore dei quali è versato un assegno familiare secondo il diritto svizzero. Gli organi incaricati di versare gli assegni familiari comunicheranno i dati necessari alla gestione del registro alla Centrale di compensazione. Il Consiglio federale designerà gli organi autorizzati ad accedere al registro degli assegni familiari; l'accesso completo sarà tuttavia accordato solo agli organi di esecuzione della LAFam. Per contro, tutti potranno verificare se per un determinato figlio è già versato un assegno e da quale organo, immettendone nel sistema il numero d'assicurato AVS e la data di nascita. I costi della creazione e gestione del registro degli assegni familiari saranno completamente a carico degli organi di esecuzione della LAFam. D'intesa con loro, il Consiglio federale emanerà le necessarie disposizioni esecutive.

---

<sup>6</sup> Le CAF secondo l'art. 14 lett. a LAFam sono state invitate ufficialmente in base alle liste presentate dai Cantoni all'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS). Per errore, 2 CAF secondo l'art. 14 lett. a LAFam che hanno inoltrato un parere non sono state invitate ufficialmente: queste sono pertanto riportate tra i partecipanti non ufficiali.

<sup>7</sup> Cfr. nota 6

### 3 Risultati dell'indagine conoscitiva

#### 31 Valutazione complessiva e sintesi delle principali critiche

L'istituzione di un registro degli assegni familiari è praticamente incontestata. Una buona parte dei partecipanti all'indagine conoscitiva si è limitata a richiedere la modifica di due punti di rilievo pratico: l'accesso completo al registro degli assegni familiari dovrebbe essere accordato anche ai datori di lavoro incaricati di gestire l'incarto e la Confederazione dovrebbe assumere i costi del registro degli assegni familiari o almeno parteciparvi.

Ecco un riepilogo dei punti principali:

- **L'istituzione di un registro degli assegni familiari, il 1° gennaio 2011**, è stata accolta con favore praticamente unanime oppure considerata assolutamente necessaria. 2 CAF secondo l'art. 14 lettera a LAFam sono contrarie all'introduzione del registro.
- Il fatto che il registro venga gestito dalla **Centrale di compensazione** non è contestato da nessuno, anzi è espressamente approvato dai più.
- La netta maggioranza dei partecipanti sottolinea espressamente che lo scopo del registro è quello di evitare il cumulo di assegni familiari. La metà dei partecipanti (tra i quali più della metà dei Cantoni) non crede o dubita che il registro possa **ridurre il lavoro amministrativo**.
- Un terzo dei partecipanti (8 Cantoni, 6 associazioni dei datori di lavoro, CCCC/ACCP ed 1 CAF secondo l'art. 14 lettera a LAFam) chiede di concedere anche ai datori di lavoro incaricati di gestire l'incarto **l'accesso** completo al registro degli assegni familiari e di obbligarli a **notificare i dati**. 2 Cantoni chiedono di rivedere le disposizioni sull'accesso e sull'obbligo di notifica.
- Una buona metà dei partecipanti, tra cui due terzi dei Cantoni chiedono che i **costi d'istituzione e di gestione** del registro degli assegni familiari siano sostenuti dalla Confederazione e non dagli organi di esecuzione.
- Un po' più della metà dei partecipanti (13 Cantoni, 4 associazioni dei datori di lavoro, 3 CAF secondo l'art. 14 lettera a LAFam e CCCC/ACCP) ritiene che **il termine di 3 mesi per la preparazione della prima fornitura di dati** al registro sia troppo breve. Tre partecipanti richiedono un periodo di tempo più lungo.
- Circa la metà dei partecipanti vuole che i **figli domiciliati all'estero**, così come quelli domiciliati in Svizzera, siano immessi nel registro solo al momento della decisione formale.

#### 32 Osservazioni sulle singole disposizioni

Riportiamo nel seguito le proposte di modifica e le critiche formulate sulle singole disposizioni. L'approvazione – espressa o tacita – è menzionata solo eccezionalmente e nel caso di disposizioni la cui approvazione risulta particolarmente controversa. Alcuni pareri sono particolarmente dettagliati. Li riportiamo soltanto nella misura in cui chiedono modifiche materiali concrete. I 9 partecipanti non ufficiali sono contrassegnati con un asterisco (\*). Per i dettagli si rimanda ai pareri pubblicati in Internet<sup>8</sup>.

---

<sup>8</sup> I pareri possono essere consultati al seguente indirizzo:

<http://www.bsv.admin.ch/themen/zulagen/00059/02296/02434/index.html?lang=it>

## Capitolo 3a: Registro degli assegni familiari

### Art. 21a Scopo

**SIC Svizzera** approva espressamente entrambi gli scopi del registro.

**USAM** suggerisce di aggiungere che il registro degli assegni familiari serve da servizio d'informazione per Confederazione e Cantoni e fornisce i dati necessari per rilevazioni statistiche.

#### *Lettera a*

L'idoneità del registro degli assegni familiari per prevenire il cumulo degli assegni è riconosciuta dalla quasi totalità dei partecipanti. **TI** dubita che sia possibile impedire il cumulo degli assegni e ritiene che il problema risieda nella comunicazione tra le CAF ed i datori di lavoro.

**BL, AR e TG**, le associazioni dei datori di lavoro **USM\***, **USI, H+\***, **USIE\*** e **SwissBanking, CCCC/ACCP e CAF swisstempfamily** fanno notare che l'istituzione di un registro degli assegni familiari è finalizzata alla lotta agli abusi e quindi, grazie al suo effetto preventivo, serve a garantire alla legge un'ampia accettazione nella popolazione. In questo senso la collettività, e quindi lo Stato, è altrettanto interessata alla sua creazione. Nell'avamprogetto si dà troppo poco rilievo a questo aspetto, in particolare per quanto concerne il finanziamento.

#### *Lettera b*

I Cantoni **ZH, LU, OW, NW, GL, BL, AR, AI, SG, AG, TG, TI, VS, NE, GE** ed **JU**, le associazioni dei datori di lavoro **USM\***, **USI, H+\*** e **SwissBanking, CCCC/ACCP, CAF JU\*, CAF swisstempfamily** e **CD JU** non credono o dubitano che il registro possa addirittura **ridurre il lavoro amministrativo**. **BL** e **SG** richiedono espressamente la soppressione della lettera b, poiché – considerando le frequenti mutazioni nel settore degli assegni familiari – la registrazione e l'aggiornamento dei dati richiedono un notevole lavoro supplementare da parte degli organi di esecuzione. Nell'avamprogetto si dovrebbe tener conto anche di questo aspetto, in particolare a proposito del finanziamento.

### Art. 21b Comunicazione dei dati

**VD** e **TI** propongono di inserire nella LAFam l'elenco degli organi autorizzati ad accedere al registro. Inoltre secondo **TI**, occorre attribuire al Consiglio federale la competenza di designare altri aventi diritto d'accesso o di stabilire eccezioni.

#### *Capoverso 1*

**LU, OW, NW, GL, BL, AR, SG, TG, USIE\*, USM\*, USI, H+\*, USAM, SwissBanking, CCCC/ACCP e CAF swisstempfamily** chiedono che i datori di lavoro incaricati di gestire l'incarto (procedura di conteggio semplificata) siano considerati organi d'esecuzione per quanto concerne l'accesso al registro e che ciò sia stabilito nella legge. **ZH** e **ZG** suggeriscono di riconsiderare l'eventualità di accordare l'accesso a questi datori di lavoro, poiché anch'essi sono organi d'esecuzione degli assegni familiari. La procedura di conteggio semplificata viene incontro alle esigenze dei grandi datori di lavoro che dispongono di un servizio del personale di vaste dimensioni e contribuisce all'efficienza dell'amministrazione. Non accordando a

questi datori di lavoro l'accesso completo, il registro degli assegni familiari potrebbe risultare lacunoso nonché essere fonte di errori e dunque inutilizzabile. Inoltre il lavoro amministrativo delle CAF aumenterebbe ulteriormente. Gli argomenti addotti nell'avamprogetto per negare tale accesso non li convincono.

**JU, CAF JU\*** e **CD JU** sono espressamente contrari alla concessione dell'accesso ai datori di lavoro incaricati di gestire l'incarto. Secondo **Travail.Suisse** l'esame del diritto alle prestazioni compete alle casse di compensazione e non ai datori di lavoro. I Cantoni **BE, UR, SZ, FR, SO, BS, SH, AI, GR, AG, TI, VD, VS, NE** e **GE** non si esprimono al proposito, accettando tacitamente il contenuto dell'avamprogetto.

**AG** e **TI** chiedono che l'accesso completo al registro degli assegni familiari sia accordato anche alle casse di compensazione professionali AVS – poiché anch'esse versano indennità giornaliere e prestazioni per i figli nell'ambito dell'assicurazione per l'invalidità – e ai servizi incaricati del conteggio (casse di compensazione AVS). **CD VS** richiede l'accesso per le CD che versano il supplemento di cui all'art. 22 della legge federale del 25 giugno 1982<sup>9</sup> sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza (legge sull'assicurazione contro la disoccupazione, LADI).

**UR, SO** e **GR** sono dell'avviso che l'accesso vada accordato soltanto a coloro che ne hanno effettivamente bisogno.

**SIC Svizzera** considera adeguata la regolamentazione proposta.

#### *Capoverso 2*

**BE** e **USS** approvano espressamente che il Consiglio federale possa prevedere eccezioni al pubblico accesso a tutela del bene del figlio.

Secondo **Travail.Suisse** l'accesso alle informazioni limitate dovrebbe essere garantito esclusivamente ai genitori ed ai datori di lavoro e non al pubblico. Anche **VD** e **CAF des Falaises\*** sono scettici riguardo all'accessibilità delle informazioni al pubblico.

**SIC Svizzera** considera adeguata la regolamentazione proposta.

---

<sup>9</sup> RS 837.0

## **Art. 21c** Obbligo di notifica

**TI, CD FR** e **CD NE** fanno notare che nel settore dell'assicurazione contro la disoccupazione la comunicazione dei dati non può avvenire sempre «immediatamente», poiché il diritto alle indennità viene verificato mensilmente. **LU** ritiene che dovrebbe essere possibile comunicare i dati solo mensilmente oppure settimanalmente, ma in ogni caso prima del primo versamento di un assegno familiare.

Secondo **CD ZG** occorre evitare che gli organi esecutivi debbano svolgere lavoro supplementare per l'elaborazione e la notifica dei dati, poiché ciò annullerebbe praticamente il risparmio di lavoro derivante dall'introduzione del registro.

**CAF CIVAF** ritiene che sarebbe più semplice effettuare la notifica al momento del versamento degli assegni familiari.

### *Lettera c*

**AG** e **TI** e **VS** chiedono che l'accesso completo al registro degli assegni familiari sia accordato anche alle casse di compensazione professionali AVS – poiché anch'esse versano indennità giornaliere e prestazioni per i figli nell'ambito dell'assicurazione per l'invalidità – e ai servizi incaricati del conteggio (casse di compensazione AVS), che sarebbero pertanto soggette all'obbligo di notifica dei dati.

### *Nuova lettera e*

**LU, OW, NW, GL, BL, AR, SG, TG, USIE\*, USM\*, USI, H+\*, USAM, SwissBanking, CCCC/ACCP** e **CAF swisstempfamily** chiedono l'introduzione di una nuova "lettera e" che obblighi anche i datori di lavoro incaricati di gestire l'incasso alla notifica dei dati, dal momento che la proposta relativa all'art. 21b cpv. 1 prevede di accordare loro l'accesso completo ai dati. Anche **ZH** è favorevole all'introduzione di questo obbligo qualora ai datori di lavoro venga accordato l'accesso al registro.

## **Art. 21d** Finanziamento

**SIC Svizzera** considera adeguato il finanziamento proposto. **CD ZG** è favorevole alla ripartizione dei costi proposta, poiché è semplice, trasparente e tutto sommato adeguata.

**CAF des Falaises\*** è scettica riguardo alla regolamentazione del finanziamento.

Secondo **USIE\*** il finanziamento del registro degli assegni familiari deve rispettare il principio dell'uso parsimonioso del denaro pubblico: non vanno pertanto utilizzate risorse per realizzare proposte auspicabili, ma non strettamente necessarie per il funzionamento del registro.

### *Capoverso 1*

**ZH, LU, UR, SZ, OW, NW, GL, ZG, FR, SO, BS, BL, AR, AI, GR, TG, TI** e **JU**, le associazioni dei datori di lavoro **USAM, H+\*, USI, USIE\*, USM\*** e **SwissBanking, CCCC/ACCP, CAF JU\*, CAF swisstempfamily, CAF FER, CAF CIVAF** e **CD JU** chiedono che la Confederazione finanzi tutti i costi di gestione. Mettere a disposizione e gestire un registro nazionale degli assegni familiari sarebbe compito di un'autorità di sorveglianza. Dato che la sorveglianza sugli assegni familiari spetta alla Confederazione, che trae quindi vantaggio dal registro, la cui realizzazione e gestione sono manifestamente di pubblico interesse, secondo questi partecipanti non

è giusto che essa ne scarichi i costi sulle CAF, che devono già sostenere i costi non indifferenti della registrazione dei dati.

**SG** chiede di far contribuire tutti gli utenti al finanziamento del registro e quindi di considerare l'eventualità di una partecipazione della Confederazione.

**AG** e **GE** chiedono che la Confederazione assuma almeno una parte dei costi. In via subordinata, secondo **JU**, **CAF JU**, **CAF CIVAF**, **CAF FER** e **CD JU** la Confederazione deve sostenere la maggior parte dei costi o almeno una parte di essi. **VS** chiede che il 50% dei costi sia sostenuto dalla Confederazione, **USAM** avanza in via subordinata una proposta in tal senso.

Secondo **LU** il registro degli assegni familiari non deve comportare un aumento dei contributi del datore di lavoro.

**CD VS** e **CD FR** domandano che le CD non debbano sostenere costi di gestione. **CD FR** chiede che le quote delle CD vengano eventualmente pagate a livello centrale dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) tramite il Fondo dell'assicurazione contro la disoccupazione.

### *Capoverso 2*

**ZH, LU, UR, SZ, OW, NW, GL, ZG, FR, SO, BS, BL, AR, AI, GR, TG, TI, GE et JU**, le associazioni dei datori di lavoro **USAM, H+\*, USI, USIE\*, USM\*** e **SwissBanking, CCCC/ACCP, CAF JU\*, CAF swisstempfamily, CAF FER, CAF CIVAF, CAF Pro Familia, CAF CABO\*** e **CD JU** ritengono sproporzionata e ingiusta la ripartizione dei costi proposta in quanto grava solo su una parte degli utenti. Il registro degli assegni familiari serve anche ad altri servizi oltre alle CAF (ad esempio statistica). Questi servizi non utilizzano il registro per gli scopi previsti dall'art. 21a ma devono contribuire al finanziamento. **AG** la ritiene inadeguata poiché punisce chi osserva la legge.

Se la Confederazione non intende finanziare i costi di gestione, **OW, ZG e BL** chiedono, a titolo di proposta eventuale, che i costi vengano ripartiti sulla base dell'uso del registro, vale a dire a seconda del volume di dati consultati. In via subordinata, **OW** richiede una ripartizione dei costi in base al numero di assegni. **TI** è dell'avviso che la ripartizione proposta sia abusiva: tuttavia, qualora venisse applicata, anche le casse di compensazione professionali AVS dovrebbero essere designate quali organi di esecuzione e partecipare al finanziamento.

Secondo **BE** per la ripartizione dei costi occorre considerare anche il criterio della capacità economica delle casse in base alla statistica dell'UFAS.

**SG** propone che i costi vengano ripartiti in base al numero di assicurati, analogamente a quanto avviene per la ripartizione dei costi di creazione secondo il capoverso 2 della disposizione transitoria.

Secondo **VD** sarebbe utile che la fatturazione dei costi di gestione agli organi di esecuzione fosse ripartita in base allo statuto professionale dei beneficiari.

### **Art. 21e** Disposizioni d'esecuzione

**VS** richiama l'attenzione sul fatto che le CAF secondo l'art. 14 lettera a LAFam non sono state coinvolte nell'elaborazione delle disposizioni d'esecuzione. **BE** chiede che al momento opportuno anche i Cantoni abbiano modo di esprimersi circa la bozza delle disposizioni d'esecuzione.

**TI** ritiene che gli elementi essenziali del registro degli assegni familiari debbano essere definiti nella legge, poiché non è da escludere che il registro contenga dati particolarmente degni di protezione (soprattutto in caso di combinazione dei dati).

### *Lettera a*

**Travail.Suisse** chiede che la legge definisca i dati da registrare, elencati in modo esaustivo nel rapporto esplicativo dell'indagine conoscitiva. **VD** ritiene assolutamente necessario inserire nel registro anche gli assegni familiari dei lavoratori indipendenti.

### **Disposizioni transitorie**

#### *Capoverso 1*

**NW, GL, ZG, SO, BL, SH, AR, AI, SG, TG, TI, VS, GE, USAM, USI, H+\*, USIE\*, CCCC/ACCP, CAF Pro Familia, CAF CABO\*** e **CAF swisstempfamily** sono dell'avviso che il periodo di 3 mesi per la preparazione della prima fornitura di dati al registro degli assegni familiari sia troppo breve oppure che il rispetto di questa scadenza non sia possibile per tutti gli organi d'esecuzione. Gli utenti del registro degli assegni familiari dispongono di infrastrutture e mezzi amministrativi notevolmente diversi tra loro. In particolare occorre tener conto del fatto che le casse



secondo l'art. 14 lettera a LAFam non hanno ancora avuto scambi di dati con la Centrale di compensazione. Inoltre le casse devono registrare ex novo tutti i numeri d'assicurato dei figli. **CAF Pro Familia** e **CAF CABO\*** fanno inoltre notare che **VS** nelle sue disposizioni cantonali ha stabilito che nei primi due anni dopo l'entrata in vigore della LAFam non è possibile cambiare cassa. Pertanto entrambe le CAF non sono d'accordo di effettuare investimenti finanziari e di personale in questo periodo, poiché anche così non sarebbero assolutamente in grado di fornire i propri dati alla Centrale di compensazione entro il termine previsto.

**ZG** e **VS** chiedono un termine di 6 mesi, **SGV** di almeno 4, ma preferibilmente di 6 mesi. **VS** chiede inoltre che il termine sia di 1 anno per le CAF secondo l'art. 14 lettera a LAFam.

### *Capoverso 2*

**CAF Pro Familia** e **CAF CABO\*** ritengono ingiusta la ripartizione dei costi.

**ZH, LU, UR, SZ, NW, GL, ZG, FR, SO, BS, BL, AR, AI, GR, AG, TG, TI, VS, GE** e **JU**, le associazioni dei datori di lavoro **USI, USAM, H+\*, USIE\*, USM\*** e **SwissBanking, CCCC/ACCP, CAF JU\*, CAF swisstempfamily, CAF FER, CAF CIVAF** e **CD JU** chiedono che la Confederazione finanzia tutti i costi per la creazione del registro. **SG** propone che la Confederazione assuma una parte dei costi per la creazione, **FR** e **CCAF FER** avanzano in via subordinata una richiesta in tal senso. **USAM** chiede in via subordinata che la Confederazione assuma il 50% dei costi.

Secondo **CD NE** i costi per la creazione devono essere sostenuti solo dalle CAF, poiché per l'erogazione di assegni familiari le CD hanno una competenza sussidiaria. Se la Confederazione non dovesse assumere i costi di creazione, **ZG** domanda in via subordinata che tali costi siano ripartiti sulla base dell'uso del registro, vale dire a seconda della quantità di dati consultati: in questa eventualità **TI** chiede che i costi siano sostenuti anche dalle casse di compensazione professionali AVS.

**JU, CAF JU** e **CD JU** fanno notare che la statistica della Confederazione sugli assegni familiari non contiene dati relativi agli assegni erogati nel corso di un anno, bensì soltanto lo stato al 31 dicembre, eccetto che per gli assegni di nascita e di adozione. Pertanto il capoverso 2 andrebbe modificato come segue: « (...) I costi sono ripartiti proporzionalmente al numero di assegni familiari versati da ogni singolo organo *alla fine dell'anno contabile* precedente l'entrata in funzione del registro. (...)» **CD NE** ritiene che la ripartizione dei costi di creazione dovrebbe avvenire in base al numero di figli per i quali una CAF eroga prestazioni.

## **33 Altre osservazioni**

### **331 Consultazioni e scambio di dati del registro degli assegni familiari (cfr. p. 2-7 del rapporto esplicativo)**

Secondo **LU** lo scambio di dati deve avvenire per via elettronica ed essere di facile esecuzione; inoltre la consultazione del registro degli assegni familiari costituisce un diritto e non un dovere e lo scambio dev'essere garantito anche per i dati che per motivi di protezione della personalità non possono essere visionati. Dovrebbe essere possibile segnalare contemporaneamente più persone, in forma di elenco.

**SG** invita a prestare particolare attenzione alle interfacce al fine di permettere uno scambio di dati ampiamente automatizzato con altri sistemi informatici, per esempio con sistemi di gestione dei salari. Inoltre **SG** propone inoltre che nelle disposizioni d'esecuzione sia espressamente introdotto l'obbligo dei datori di lavoro di notificare immediatamente la cessazione dei rapporti di lavoro. Inoltre dovrebbe essere

prevista anche una procedura di notifica tra le singole CAF, analoga a quella utilizzata tra le casse di compensazione AVS.

**VD** propone che anche le CAF secondo l'art. 14 lettera a LAFam abbiano accesso alle reti dell'AVS/AI.

Secondo **UR** dev'essere possibile consultare il registro tramite i sistemi informatici esistenti della Confederazione (p.es. tramite i sistemi di pagamento ALK e ASAL delle casse di disoccupazione). Per quanto concerne la registrazione dei dati, occorre creare interfacce con i sistemi esistenti per evitare di dover inserire parallelamente gli stessi dati in diversi sistemi della Confederazione: i dati verrebbero così ripresi automaticamente nel registro degli assegni familiari. Anche secondo **CD FR** lo scambio di dati deve avvenire tramite un modulo da installare nel sistema attualmente utilizzato dalle CD per gestire gli incarti dei beneficiari. Questa misura compete alla SECO.

**SO** propone che le ricerche nel registro degli assegni familiari possano essere effettuate anche a partire dal nome del figlio.

### **332 Sistema per lo scambio di dati tra le casse e i datori di lavoro incaricati di gestire l'incarto**

Secondo **VD** e **Centre Patronal\***, nel quadro del progetto «Registro degli assegni familiari» potrebbe e dovrebbe essere sviluppata una soluzione informatica per lo scambio standardizzato dei dati tra i datori di lavoro e le casse. Altrimenti la data del 1° gennaio 2011 per la messa in servizio del registro non è realistica.

### **333 Registrazione dei numeri d'assicurato dei figli (cfr. p. 6 e 8seg. del rapporto esplicativo)**

Per permettere alle casse di registrare nei loro sistemi anche i numeri d'assicurato dei figli, secondo **VD** e **Centre Patronal\*** in futuro tutte le CAF dovrebbero avere accesso all'UPI (Unique Person Identification database<sup>10</sup>).

Anche **CD NE** sottolinea che finora le CD non hanno registrato i numeri d'assicurato dei figli e che perciò essi vanno inseriti al più presto possibile nei sistemi, il che richiede il coordinamento con la SECO o con il sistema di pagamento dell'assicurazione contro la disoccupazione.

### **334 Dati da registrare (cfr. p. 9 del rapporto esplicativo)**

#### **a. In generale**

Per ridurre i costi e garantire la completezza dei dati del registro, **CAF FER** ritiene importante che ci si limiti a registrare il numero d'assicurato, il cognome, il nome e la data di nascita del figlio, il numero della cassa e la data iniziale e finale del diritto agli assegni familiari.

Secondo **Centre Patronal\*** è sufficiente registrare il numero d'assicurato dei beneficiari, mentre non vi è bisogno dello stato civile e dello statuto professionale.

**CAF CIVAF** ritiene che non si debba distinguere tra gli assegni di nascita, di adozione e gli importi differenziali versati in Svizzera e all'estero. Inoltre questa cassa non registra lo stato civile dei beneficiari e ritiene che sia inutile riservare a questo dato un apposito campo nel registro degli assegni familiari.

**SIT GE** chiede che sia creato un campo per la registrazione del nome del genitore che vive con il figlio.

---

<sup>10</sup> Banca dati che permette l'identificazione delle persone tramite il numero d'assicurato AVS.

**JU, CAF JU e CD JU** propongono di inserire anche la voce «lavoratore agricolo» nel campo dello statuto professionale.

**UR, SO e GR** sono dell'avviso che vadano registrati solo i dati strettamente necessari.

**b. Registrazione dei dati dei figli domiciliati all'estero (cfr. p. 6 del rapporto esplicativo)**

**BE, LU, OW, NW, GL, ZG, BL, SH, AR, AI, SG, AG, TG, TI, JU**, le associazioni dei datori di lavoro **USI, H+\*, USIE\*, USM\*** e **SwissBanking, CCCC/ACCP, CAF JU\*, CAF swisstempfamily, CAF CIVAF e CD JU** chiedono che anche i figli domiciliati all'estero – come quelli domiciliati in Svizzera – siano immessi nel registro solo al momento della decisione formale, poiché la loro registrazione al momento della richiesta comporterebbe spese di esecuzione supplementari e la sua utilità è discutibile. Inoltre si tratterebbe di registrazioni meramente provvisorie che aumenterebbero la probabilità di errori nel registro e ne ridurrebbero il valore informativo.

**335 Conseguenze del registro degli assegni familiari (cfr. p. 11 del rapporto esplicativo)**

**Centre Patronal\*** ritiene adeguati i costi di realizzazione e d'esercizio presentati nel rapporto esplicativo.

Secondo **CAF Pro Familia e CAF CABO\*** si sopravvalutano nettamente le potenzialità di risparmio del registro: ritengono che il risparmio venga annullato dai costi aggiuntivi, nettamente superiori.

**336 Messa in servizio del registro degli assegni familiari**

**Centre Patronal\*** e **CAF FER** osservano che il legislatore dovrebbe tener conto anche delle CAF secondo l'art. 14 lettera a LAFam e del fatto che le casse sono organizzate in modo molto vario. Pertanto la data del 1° gennaio 2011 per la messa in servizio del registro non è realistica.

Vista la complessità del progetto, **CAF Pro Familia e CAF CABO\*** considerano irrealistica la tabella di marcia.

Anche **SG** ritiene poco realistica la data di messa in servizio, poiché vanno ancora emanate le disposizioni d'esecuzione e creata l'applicazione informatica.

**337 Sugli assegni familiari in generale**

Pur guardando con favore al registro degli assegni familiari, **Travail.Suisse** ritiene che sia più urgente inserire i lavoratori indipendenti nella LAFam e che si debbano rivedere gli importi degli assegni.

**CD NE** suggerisce di considerare la possibilità del versamento centralizzato di tutti gli assegni familiari da parte della Centrale di compensazione in qualità di intermediaria.

**CD VS** propone che gli assegni familiari vengano corrisposti solo dalle CAF e non più dalle CD.

**SIT GE e CD SIT GE** chiedono di modificare la LAFam in modo tale che gli assegni possano essere versati direttamente al genitore separato o divorziato che vive con il figlio, anche nel caso in cui l'avente diritto sia l'altro genitore.

Un **privato** avanza diverse richieste in merito alle vigenti regolamentazioni della LAFam e della legge federale del 6 ottobre 2000<sup>11</sup> sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (LPGA), al fine di migliorare in particolare la situazione di chi lavora a tempo parziale. Le richieste vertono sulle procedure di richiesta, di verifica del diritto e di versamento degli assegni familiari e sul rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati.

## **Allegato 1**

Elenco dei partecipanti all'indagine conoscitiva

---

<sup>11</sup> RS 830.1